



Il Diavolo e la rossumata *Sveva Casati Modignani*

Formato cm 12,5 x 19,5
Pagine 176
Legatura cartonato con sovraccoperta
Prezzo € 14,90
Editore Mondadori

In libreria 4 settembre 2012

1943, Milano è sotto le bombe degli Alleati. Una famiglia è sfollata in una cascina appena fuori città. Una bambina affidata alle cure dei nonni cresce immersa in un universo rurale, dove ha inizio il suo apprendistato alla vita.

E' questo il contesto in cui prende avvio la storia del **nuovo libro di Sveva Casati Modignani**, non un romanzo questa volta, bensì un **racconto autobiografico in cui l'autrice ripercorre gli anni della guerra**, che si svolgono tra la Cascina Mezzetta a Trezzano sul Naviglio e la casa di famiglia a Milano. Ai ricordi di quegli anni si mescolano **evocazioni legate ai cibi della sua infanzia**, ed è questo il **fil rouge che accompagna i tredici episodi di un racconto in cui gli aneddoti e le vicende della famiglia sono sempre legate a un piatto cucinato, a un pasto condiviso o all'evocazione di un sapore**.

Sono anni di fame, di mercato nero e di succedanei. Ma per la piccola Sveva il cibo non manca, poiché le donne di famiglia si ingegnano a cucinare con fantasia gli ingredienti coltivati nell' "orto di guerra" del giardino di città o provenienti dalle cascine.

I ricordi dell'infanzia spaziano così tra i piatti golosi e le solitarie attività che la bambina si inventa osservando silenziosa un mondo di adulti sempre indaffarati: tra questi **una nonna amorevole e un po' ruvida, che la crede abitata dal Diavolo, e una mamma che, incapace di esprimere altrimenti il suo amore, cuce per lei abitini raffinati e cucina cibi gustosi**.

La **spensieratezza dei momenti vissuti in cascina** si alterna a **ricordi di paura**, con i **bombardamenti su Milano**, gli **incendi che illuminano la città** e le **notte trascorse nel rifugio in cantina**. Il racconto si conclude dopo la **Liberazione** con la **nascita del fratello** e la felicità di trovarsi un complice con il quale condividere il suo mondo di fantasia e le ire degli adulti a ogni nuova malefatta.

Il libro include un ricettario con i piatti della cucina lombarda rivisitati dalle consuetudini di famiglia, tutti singolarmente commentati dall'autrice che rievoca con rara autenticità una cultura gastronomica radicata nel territorio, in un mondo di tradizioni e sapori dimenticati.

Il Diavolo e la rossumata è un racconto molto personale, intenso, ironico al quale non mancano tuttavia momenti intimi e a tratti drammatici, **in cui per la prima volta Sveva Casati Modignani svela ai suoi lettori qualcosa di sé.**

Sveva Casati Modignani è una delle firme più amate della narrativa contemporanea: i suoi romanzi sono tradotti in venti Paesi e hanno venduto oltre undici milioni di copie. L'autrice vive da sempre a Milano, nella casa in cui è nata e che apparteneva già a sua nonna, e dove si volge in parte questo racconto. Ulteriori informazioni sull'autrice sono disponibili sul sito a lei dedicato www.svevacasatimodignani.it, o su “Sveva Casati Modignani pagina ufficiale” in Facebook.

Indice del volume

Premessa

Il diavolo e la rossumata
Sant'Antonio e le crocchette di patate
Il cigutìn e la frittata con le ortiche
Il burro e il segnùn
L'“omlètconfitù” e il clistere
La jatte d'argento e il respiro dell'albero
Quel “brüt Demòni” e i perini fritti
L'acqua delle rane e le melanzane alla parmigiana
Il Diavolo ladro e la “cervèla”
La collana d'aglio e il pranzo di Natale
Le farfalle e le tonsille
Dieci e lode e le uova con gli asparagi
Il Diavolo nel catino e il finto uovo in cereghino

Le ricette

Cosa si mangiava in tempo di guerra

Introduzione

I primi piatti

I secondi piatti

I dolci

Elenco delle ricette